



LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELL'ELABORATO FINALE DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE

Definizioni e adempimenti amministrativi

Come indicato dal Regolamento del Corso di Laurea in Scienze politiche (art. 5, c. 2), 'la prova finale consiste nella stesura e discussione di una tesina su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio, assegnata da un docente di riferimento'.

Lo studente/la studentessa deve prendere visione, prima di laurearsi e durante la redazione della tesi, delle scadenze e degli adempimenti amministrativi relativi alla laurea alla pagina del Dipartimento SPGI Cose da sapere per laurearsi: <https://www.spgi.unipd.it/didattica/guida-rapida-studenti/cose-da-sapere-laurearsi>

Gli studenti e le studentesse delle coorti 2025 e successive, prima di chiedere la tesi ad un/una docente, hanno l'obbligo di frequentare il laboratorio *Scrittura della tesi di laurea* previsto al II anno e di superare con esito positivo la valutazione ad esso collegata.

Gli studenti e le studentesse delle coorti 2024 e precedenti, prima di chiedere la tesi ad un/una docente, hanno l'obbligo di frequentare il laboratorio *ABC della ricerca bibliografica*: <https://biblio.unipd.it/biblioteche/scienze-politiche>

Lo studente/la studentessa è tenuto/a a presentare l'attestazione del superamento del Laboratorio al primo contatto per la tesi con il/la docente.

Scelta del relatore/della relatrice e scadenze

Lo studente/la studentessa contatterà un/una docente di uno degli insegnamenti presenti nel proprio piano di studio per definire l'argomento dell'elaborato almeno 5 mesi prima della sessione di laurea in cui intende laurearsi e con al massimo 4 esami da sostenere.

A titolo di esempio si fornisce il seguente schema:

Sessione	Suggerimento per la richiesta della tesi
Giugno	Gennaio precedente (gli ultimi esami non possono essere sostenuti negli appelli di giugno)
Luglio	Febbraio precedente (gli ultimi esami possono essere sostenuti solo negli appelli di giugno)
Ottobre	Maggio precedente (gli ultimi esami possono essere sostenuti solo negli appelli di agosto-settembre)
Novembre	Giugno precedente (gli ultimi esami possono essere sostenuti negli appelli di agosto-settembre e nella sessione straordinaria di ottobre prevista solo per chi si laurea a novembre)
Marzo	Settembre precedente (gli ultimi esami possono essere sostenuti solo negli appelli di gennaio-febbraio)

È tuttavia facoltà del singolo/della singola docente accogliere anche lo studente/la studentessa che faccia domanda di tesi meno di 5 mesi prima della sessione di laurea.



L'argomento della tesi deve essere sempre approvato dal relatore/dalla relatrice.

Scelta dell'argomento e redazione dell'elaborato

L'argomento dell'elaborato andrà concordato con il relatore/la relatrice e potrà essere proposto dallo studente/dalla studentessa oppure dal relatore/dalla relatrice eventualmente attraverso la propria pagina web.

A seconda della disciplina coinvolta, rispetto al tema prescelto e concordato con il relatore/la relatrice, l'elaborato potrà consistere in una disamina di letteratura, delle fonti, e/o della dottrina oppure in una indagine empirica, anche eventualmente basata sull'esperienza di stage.

La tesi deve avere un numero di parole complessivo indicativamente compreso tra le 18.000 e le 27.000, bibliografia inclusa (circa 450 parole per pagina, 40-60 pagine in tutto), salvo diverso accordo con il relatore/la relatrice.

Lo studente/la studentessa concorda con il relatore/la relatrice le modalità e i tempi di redazione dell'elaborato e di consegna dei capitoli.

In assenza di eventuali accordi con il relatore/la relatrice, la consegna dell'ultima versione dell'intero elaborato per la correzione finale dovrà avvenire almeno 15 giorni prima della data prevista per il caricamento del file su Uniweb. Qualora lo studente/la studentessa non rispettasse tale scadenza, il relatore/la relatrice potrà posticipare l'accettazione dell'elaborato. Si ricorda inoltre che, prima di caricare su Uniweb la versione finale dell'elaborato in pdf, lo studente/la studentessa dovrà ottenere l'assenso da parte del relatore/della relatrice.

Il file in pdf con la versione finale dell'elaborato da caricare su Uniweb dovrà essere nominato con il cognome e il nome dello studente/della studentessa.

Norme tipografiche

La tesi deve essere redatta su file, con le seguenti caratteristiche:

- dimensione del foglio: A4, con orientamento verticale
- colore del carattere: nero
- font: Times New Roman dimensione 12 per il testo, i titoli di paragrafi e sottoparagrafi e dimensione 14 per i titoli di capitolo
- interlinea: 1,5 e allineamento giustificato
- margini superiore, inferiore, destro e sinistro: 3 cm
- numerazione delle pagine: numeri di pagina centrati nel margine inferiore della pagina; la prima pagina numerata è l'indice (pag. n. 1); eventuali pagine precedenti l'indice (frontespizio, pagina dedica, ecc.) non vanno numerate.

L'articolazione del testo è la seguente:

- Frontespizio
- Pagina della dedica (facoltativa)
- Indice
- Testo (Introduzione, Capitoli, Conclusioni)
- Bibliografia
- Allegati (se necessari)
- Ringraziamenti (facoltativi)



Norme redazionali

Il relatore/la relatrice della tesi forniranno allo studente/alla studentessa le indicazioni redazionali relative alle citazioni, alla bibliografia, alle note, ad eventuali tabelle e grafici sulla base della propria disciplina.

Elaborato in lingua straniera (norma del Regolamento non derogabile)

Come indicato dal Regolamento del Corso di Laurea in Scienze politiche (art. 5, c. 4), 'la prova finale potrà essere scritta e sostenuta in una lingua straniera preventivamente concordata con il CCL e in questo caso dovrà essere predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta'.

Impegno di riservatezza (norma del Regolamento non derogabile)

Come indicato dal Regolamento del Corso di Laurea in Scienze politiche (art. 5, c. 5), 'qualora per lo sviluppo della prova finale vengano messi a disposizione del laureando/della laureanda informazioni e materiali riservati, ossia non pubblicamente accessibili, il docente di riferimento potrà richiedere la sottoscrizione di un 'Impegno di riservatezza', secondo il modello approvato dal Senato Accademico' e disponibile alla pagina del Dipartimento SPGI *Cose da sapere per laurearsi*: <https://www.spgi.unipd.it/didattica/guida-rapida-studenti/cose-da-sapere-laurearsi>

Pubblicità dell'elaborato (norma del Regolamento non derogabile)

Come indicato dal Regolamento del Corso di Laurea in Scienze politiche (art. 5, c. 6), 'l'elaborato presentato per la prova finale sarà reso pubblico nell'archivio ad accesso aperto dell'Università degli Studi di Padova, dedicato alle tesi ed elaborati finali di corsi di studio dell'Ateneo previo consenso dell'autore. Gli elaborati sono pubblicati immediatamente o con modalità posticipata (embargo) tramite Licenza concessa dagli autori. L'autore/l'autrice dell'elaborato mantiene tutti i diritti d'autore previsti dalla normativa sul diritto d'autore, permettendo alcuni usi per l'accesso aperto, in continuità con il Regolamento sull'Accesso Aperto dell'Ateneo.

Plagio e utilizzo dell'Intelligenza artificiale

Si ricorda che, secondo quanto indicato all'Art. 36 lettera h) del vigente Regolamento delle Carriere degli studenti e delle studentesse 'La persona iscritta a un Corso di studi ha il dovere di [...] svolgere la tesi attraverso la propria personale applicazione al tema prescelto, nel rispetto delle norme che regolano il diritto d'autore e la proprietà delle opere d'ingegno' e che la violazione di tale comportamento è punito con provvedimento disciplinare (art. 36, comma 3).

Lo studente/la studentessa non può, pertanto, presentare come propri lavori in tutto o in parte copiati. Tale attività costituisce, infatti, reato in base alla legge n. 475/1925 (modificata nel 1999). Il riassunto o la riproduzione di brani o di parti di un'opera per finalità di critica discussione e ricerca sono ammessi, ma devono sempre essere accompagnati dalla indicazione del titolo dell'opera, dei nomi dell'autore e dell'editore e delle eventuali pagine da cui sono stati presi.

Lo studente/la studentessa, prima della stesura dell'elaborato, deve prendere visione dei documenti relativi alla policy di Ateneo in materia di utilizzo dell'Intelligenza artificiale (IA), presenti al seguente sito: <https://www.unipd.it/policy-ateneo>



L'eventuale utilizzo dell'IA va sempre concordato con il relatore/la relatrice della tesi e deve rispondere alle indicazioni fornite in materia di trasparenza nell'uso degli strumenti di IA riportate nelle *Linee guida per l'impiego degli strumenti di IA generativa nella didattica e nella redazione delle tesi di laurea e di dottorato* di Ateneo.

Il laureando/la laureanda dovrà firmare una dichiarazione in cui attesti di aver scritto autonomamente la tesi e, pertanto, di non essersi avvalso/a della scrittura da parte di terze persone; di non aver presentato come propri lavori in tutto o in parte copiati; di non aver fatto uso dell'Intelligenza artificiale in termini sostitutivi al lavoro di riflessione e creazione personale. Nel caso in cui lo studente/la studentessa abbia fatto uso dell'IA, nella dichiarazione dovrà riportare in che modo essa è stata utilizzata, secondo le indicazioni fornite in materia di trasparenza nell'uso degli strumenti di IA riportate nelle *Linee Guida per l'impiego degli strumenti di IA generativa nella didattica e nella redazione delle tesi di laurea e di dottorato* di Ateneo.

Voto finale di laurea (norma del Regolamento non derogabile)

Come indicato dal Regolamento del Corso di Laurea in Scienze politiche (art. 6), 'Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma:

a) della media ponderata MP dei voti v_i degli esami di base, caratterizzanti, affini o integrativi e a libera scelta, pesati con i relativi crediti c_i e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente:

$$MP = (\sum \sum v_i c_i / \sum \sum c_i) 110/30.$$

Da tale calcolo sono escluse le attività formative fuori piano;

b) dell'eventuale incremento di voto legato al premio di carriera;

c) del punteggio attribuito alla tesi, che può andare da 0 a 5 punti.

La lode potrà essere proposta dal relatore/dalla relatrice o dal correlatore/dalla correlatrice allo studente/alla studentessa che, partendo da una media ponderata di almeno 104/110, raggiunga, con il punteggio della prova finale, un punteggio superiore a 110/110.

Discussione dell'elaborato

La discussione dell'elaborato, come indicato dal Regolamento del Corso di Laurea in Scienze politiche (art. 5), 'avverrà di fronte ad una Commissione nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno due docenti'.

La discussione avrà una durata di circa 20 minuti e prevederà una valutazione approfondita da parte del relatore/della relatrice e del controrelatore/della controrelatrice dell'elaborato e della capacità del laureando/della laureanda di argomentare le affermazioni contenute nel testo.

Il laureando/la laureanda si impegna, non appena conosciuto il nome del controrelatore/della controrelatrice, ad inviare copia in pdf dell'elaborato almeno 7 giorni prima della discussione.

La discussione dell'elaborato prevede domande da parte della commissione, che non possono essere preventivamente concordate con il laureando/la laureanda, volte ad approfondire il lavoro svolto e a verificare la padronanza dell'argomento.

Attribuzione del punteggio in sede di discussione dell'elaborato

Il punteggio di tesi (da 0 a 5 punti) sarà attribuito dalla Commissione tenendo conto sia della redazione dell'elaborato scritto sia della discussione.